

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2962 del 09/06/2017
Oggetto	1^ modifica ns_Stogit
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3076 del 09/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno nove GIUGNO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n. 32618/2016

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Stoccaggi Gas Italia - Stogit S.p.A. - prima modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC di trattamento e compressione di gas naturale (punto 1.1 dell'Allegato VIII al D.Lgs. N° 152/06 e s.m.i.), situato in via Zena, in Comune di Minerbio (BO)

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI

Premesso che all'Azienda Stoccaggi Gas Italia - Stogit S.p.A., con sede legale in Comune di San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara 7, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per la gestione dell'impianto IPPC di trattamento e compressione di gas naturale, situato in Comune di Minerbio (BO), in via Zena.

Viste la domanda⁴ dell'azienda, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵ con cui si richiede modifica non sostanziali dell'atto autorizzativo vigente, relativamente ai seguenti aspetti:

1. installazione di un collettore da 36", provvisto di valvole di depressurizzazione, per il convogliamento del gas naturale proveniente dagli sfiati dei turbocompressori e dei collettori di aspirazione e mandata in stoccaggio/spinta alla candela fredda di cui al punto di emissione E33 con conseguente eliminazione dei punti di emissione da E20 a E23 relativi agli sfiati dei turbocompressori e alla depressurizzazione dei collettori di centrale.ealizzazione dei bacini di irrigazione;
2. sostituzione delle caldaie E09 e E45 per il riscaldamento delle palazzine con due nuove caldaie a condensazione. Le vecchie caldaie erano rispettivamente di 258 e 35 kW e le nuove di 87 e 26 kW.

Visto il parere espresso da ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna⁶;

Valutato necessario procedere alla Modifica Non Sostanziale della citata Autorizzazione Integrata Ambientale concessa dalla Città Metropolitana di Bologna P.G. n° 97308/2015 del 03/08/2015;

rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **approvare le richieste di modifica descritte ai punti 1 e 2;**

¹ come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 che ha abrogato il D.Lgs. 59/05;

² che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

³ Atto di riesame rilasciato dalla Città Metropolitana di Bologna con P.G. n° 97308/2015 del 03/08/2015;

⁴ PGB0/2016/20990 del 07/11/2016;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

⁶ PGB0/2017/13188 del 09/06/2017

Pratica SINADOC n. 32618/2016

2. **La Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con P.G. n° 97308/2015 del 03/08/2015**, concessa a Stoccaggi Gas Italia - Stogit S.p.A. per l'esercizio dell'attività di trattamento e compressione di gas naturale, di cui al punto 1.1 dell'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., situato in via Zena, in Comune di Minerbio (BO), stabilendo quanto segue:

- nella sezione **C.2.2.1 Impianti ed attrezzature di servizio dell' Area impianti di compressione** il paragrafo **Sistema di depressurizzazione e sfiato** sia così sostituito:

Sistema di depressurizzazione e sfiato è attivato in caso di blocco delle Unità di compressione e in caso di emergenza. In caso di blocco di un'Unità di compressione, il relativo piping viene depressurizzato tramite l'invio del gas, attraverso un nuovo collettore da 36", alla candela fredda di cui al punto di emissione E33 e quindi in atmosfera; non esiste un sistema di recupero del gas e come di seguito specificato dall'azienda non ne è ritenuto attuabile. In caso di emergenza, oltre al piping di Unità, tramite comando manuale, viene depressurizzato anche il piping dell'Area, sempre attraverso il collettore e la candela fredda. I vent con emissione in atmosfera di gas naturale sono riconducibili a 3 tipi:

- Operativi: in seguito alla fermata di un turbocompressore, dopo un tempo di inattività di 6 ore, viene effettuato il vent dello stesso in automatico. Le quantità di gas emesse in atmosfera sono limitate a circa 500 Smc e il tempo dell'operazione è di qualche minuto, di conseguenza non è possibile inserire un sistema di recupero del gas.
 - Manutenzione/Straordinaria: nel caso di attività straordinarie, che richiedano di mettere in sicurezza il recipiente o la tubazione prima di iniziare le attività; tali attività hanno una frequenza molto bassa pertanto l'utilità di un sistema di recupero del gas e la valutazione costi-benefici non è positiva.
 - Emergenza: ricadono in questa tipologia tutti gli eventi imprevisti/imprevedibili e che richiedono il vent di emergenza in tempi rapidi per la messa in sicurezza; trattandosi di eventi che non è possibile prevedere e che richiedono che il gas venga allontanato rapidamente dagli impianti, non è possibile inserire un sistema di recupero del gas.
- nella sezione **D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA** i punti 2. e 3., siano così sostituiti:
 2. Si autorizzano inoltre i seguenti punti di emissione provenienti da sfiati, riportati nella tabella sottostante:

Punto di emissione	Fase di provenienza	Altezza minima (m)	Note
E11	Sfiati dai cassoni di olio presenti in ciascun turbocompressore	11	Trattandosi di sfiati a convenzione naturale la durata non è quantizzabile in quanto non asservita a ventilazione forzata.

Pratica SINADOC n. 32618/2016

E12	Sfiati dai cassoni di olio presenti in ciascun turbocompressore	11	
E13	Sfiati dai cassoni di olio presenti in ciascun turbocompressore	11	
E14	Sfiati dai cassoni di olio presenti in ciascun turbocompressore	11	
E29 – E32	Soffioni situati presso clusters	4	
E35 – E39	Serbatoi di glicol situati presso l'impianto di trattamento	4	
E41 – E44	Serbatoi di glicol situati presso i clusters	4	
E33	Candela di sfiato alta pressione per emergenza degli impianti di trattamento	84	

3. Si autorizzano i seguenti punti di emissione, comunque presenti in stabilimento, derivanti da impianti termici.

Emissione	Provenienza
E05	Caldaia a gas per il riscaldamento del fuel gas dei turbocompressori TC1, TC2, TC3, TC4 (465 kW)
E05A	Caldaia a gas per il riscaldamento del fuel gas dei nuovi turbocompressori TC3, TC4 e TC7 (891 kW)
E06	Caldaia a gas per il riscaldamento del fuel gas dei turbocompressori TC1, TC2, TC3, TC4 (465 kW)
E06A	Caldaia a gas per il riscaldamento del fuel gas dei nuovi turbocompressori TC3, TC4 e TC7 (891 kW)
E09	Caldaia per il riscaldamento della palazzina uffici e dell'acqua ad uso civile (87 kW)
E10	Caldaia per il riscaldamento della palazzina uffici e dell'acqua ad uso civile (26 kW)
E15	Gruppo elettrogeno a gasolio per impianto di compressione (5.856 kW)
E16	Gruppo elettrogeno a gasolio per i cluster A e B (160 kW)
E17	Gruppo elettrogeno a gasolio per i cluster A e B (160 kW)
E45	Caldaia per il riscaldamento della palazzina uffici situata presso impianto di trattamento (26 kW)
E07	Turbogeneratore di emergenza, attivato in caso di mancanza di energia elettrica all'impianto di

Pratica SINADOC n. 32618/2016

	compressione (900 kW) (trattasi di gruppo elettrogeno di riserva a quello a gasolio)
E08	Preriscaldatore gas combustibile (29 kW) del turbogeneratore di emergenza (E07)
E40	Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio, attivato in caso di mancanza di energia elettrica all'impianto di trattamento (1.200 kW)
E34	Candela di emergenza del termodistruttore

Le emissioni E05 ed E06 resteranno in funzione fino al completamento del progetto di adeguamento turbine. Le caldaie a metano ad uso riscaldamento edifici di cui ai punti di emissione E09, E10, E45 dovranno rispettare i seguenti limiti:

- NOx: 150 mg/Nm³
- CO: 100 mg/Nm³
- SOx: 35 mg/Nm³
- Polveri: 5 mg/Nm³

Le caldaie a metano ad uso industriale di cui ai punti di emissione E05, E05A, E06, E06A, E08 dovranno rispettare i seguenti limiti:

- NOx: 350 mg/Nm³
- SOx: 35 mg/Nm³
- Polveri: 5 mg/Nm³

I gruppi elettrogeni a gasolio di cui ai punti di emissione E15, E16, E17 ed E40, dovranno rispettare i seguenti limiti:

- NOx: 500 mg/Nm³
- SOx: 1700 mg/Nm³
- Polveri: 100 mg/Nm³

I valori limite sopra riportati sono riferiti al 3% di O₂.

3. che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con l'Autorizzazione Integrata Ambientale al P.G. n° 97308/2015 del 03/08/2015;
4. che contro il presente provvedimento puo' essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

IL FUNZIONARIO

P.O. Unità Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

Stefano Stagni

(lettera firmata digitalmente)⁷

⁷ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale".

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.